GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 27 MARZO — NUM. 72

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il Senato approvò senza discussione, tranne una dichiarazione di fatto del senatore Serra F. M., relatore, sopra l'ultimo di essi, due progetti di legge concernenti l'uno la Convenzione postale universale conchiusa a Parigi il 1° giugno 1878, e il secondo una transazione con Saverio Bruno a definizione di contestazioni nate in dipendenza di contratto d'appalto per provviste postali nelle provincie napoletane.

Entrambi questi progetti vennero poscia sottoposti a votazione segreta ed adottati insieme a due altri discussi in precedenti sedute e relativi il primo allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1879, e il secondo al riordinamento del Notariato.

Nella stessa seduta venne presentato un altro schema di legge approvato dalla Camera elettiva, per la vendita della miniera demaniale di Monteponi presso Iglesias in Sardegna.

Il senatore Michiel tolse poi occasione dalla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione per raccomandargli certi ristauri occorrenti alla conservazione del tempio della Madonna delle Grazie in Venezia.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri chiuse la discussione generale del bilancio di prima previsione dell'entrata del 1879; alla quale presero ancora parte i deputati La Porta, Perazzi, Maurogònato, Romano Giuseppe, Luzzatti, Favale, Seismit-Doda, Corbetta e il Ministro delle Finanze.

Nella stessa seduta venne annunziata una interrogazione del deputato Micheli al Presidente del Consiglio e al Ministro dei Lavori Pubblici intorno alle disposizioni che intendono dare per l'espulsione del Brenta dalla laguna di Chioggia.

E fu presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge per l'approvazione di una Convenzione addizionale colla Germania e colla Svizzera per la costruzione di una ferrovia attraverso il Gottardo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4774 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1879, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero del Tesoro in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. Per gli effetti di che all'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sono considerate spese di ordine ed obbligatorie quelle descritte nel qui unito elenco *A*.

Art. 3. Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco *B* potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti.

Art. 4. Gli stanziamenti che per effetto della istituzione del Ministero del Tesoro furono divisi in capitoli identici negli stati di prima previsione della spesa dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze, potranno indistintamente impiegarsi nelle spese riflettenti i relativi congeneri servizi.

Art. 5. È prorogata fino a tutto giugno 1879 la facoltà concessa al Ministro delle Finanze con l'articolo 1° della legge 2 luglio 1875, n. 2570 (Serie 2ª).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

STATO *di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1879.*

N°	CAPITOLI — Denominazione	Competenza dell'anno 1879
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Oneri dello Stato.	
	Debiti perpetui.	
1	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria)	331,264,344 23
2	Rendita consolidata 3 per cento (Idem)	6,334,076 44
3	Rendita per la Santa Sede	3,225,000 »
4	Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia (Spese fisse ed obbligatorie)	1,352,921 38
5	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (Idem)	1,120,000 »
6	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti *creditori legali* nelle provincie napoletane (Spese fisse)	111,876 43
		343,408,218 48
	Debiti redimibili.	
7	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria)	27,814,126 12
8	Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Idem)	6,185,292 97
9	Debiti speciali non inscritti nel Gran Libro - Interessi e premi	7,461,901 »
10	Interessi dovuti alla Banca Nazionale nel Regno (Convenzione del 1° giugno 1875) sul mutuo di lire 44,334,975 22 in oro, residuo di quello di cui alla convenzione del 4 gennaio 1869, approvata colla legge 28 agosto 1870, n. 5857	2,992,610 83
11	Mutui fatti dalla Cassa di risparmio di Milano	1,363,122 12
12	Spesa derivante dall'articolo 3 della convenzione 17 novembre 1875, modificato con l'articolo 1 dell'altra convenzione 25 febbraio 1876, approvata con la legge 29 giugno 1876, num. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia - Interessi	29,281,353 »
		75,098,406 04
	Debiti variabili.	
13	Interessi di capitali diversi dovuti dalle Finanze dello Stato (Spese fisse)	562,000 »
14	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,467,475 »
15	Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Id.)	430,000 »
16	Interessi dei Buoni del Tesoro (Spesa obbligatoria)	11,539,629 10
17	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (Idem)	1,969,000 »
18	Annualità dovuta al Consorzio delle Banche di emissione per la somministrazione di biglietti consorziali fatta al Tesoro dello Stato a tenore della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª)	3,760,000 »
19	Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria)	44,649,900 »
20	Quote di prodotto delle ferrovie di Stradella e di Cuneo per l'anno 1879 spettanti alle Società concessionarie delle medesime, giusta i rispettivi contratti di esercizio (Spesa obbligatoria)	2,600,150 »
		68,978,154 10
	Debito vitalizio.	
21	Pensioni dell'Amministrazione finanziaria - Ministeri delle Finanze e del Tesoro (Spese fisse)	12,910,000 »
22	Pensioni del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti (Idem)	6,747,000 »
23	Pensioni del Ministero degli Affari Esteri (Idem)	335,000 »
24	Pensioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica (Idem)	1,617,000 »
25	Pensioni del Ministero dell'Interno (Idem)	6,428,000 »
26	Pensioni del Ministero dei Lavori Pubblici (Idem)	2,804,000 »
27	Pensioni del Ministero della Guerra (Id.)	24,721,000 »
28	Pensioni del Ministero della Marina (Id.)	3,029,000 »
29	Pensioni del Ministero di Agricoltura, Industria e commercio (Idem)	482,000 »
		59,073,000 »
	Dotazioni.	
30	Dotazione della Casa Reale	15,250,000 »
	Spese per le Camere legislative.	
31	Spese pel Senato del Regno	420,000 »
32	Spese per la Camera dei deputati	850,000 »
33	Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione pei viaggi dei Membri del Parlamento (Spesa obbligatoria)	700,000 »
		1,970,000 »
	Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
34	Personale (Spese fisse)	2,587,442 15
35	Spese d'ufficio	130,600 »
		2,718,042 15
	Presidenza del Consiglio dei Ministri.	
(1) 37.	Spese per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri	15,000 »
	Corte dei conti.	
38	Personale (Spese fisse)	1,404,350 »
39	Spese d'ufficio	90,000 »
		1,494,350 »
	Tesoreria centrale.	
40	Personale (Spese fisse)	7,870 »
41	Spese d'ufficio (Idem)	19,000 »
		26,870 »

(1) Il capitolo 36 è stato soppresso.

Avvocature erariali.

42 Personale degli avvocati erariali (Spese fisse)	504,045	»
43 Spese d'ufficio (Idem)	42,500	»
44 Fitto di locali non demaniali (Idem)	13,000	»
	559,545	»

Servizio del Tesoro.

45 Personale dei tesorieri provinciali (Spese fisse)	238,300	»
46 Spese d'ufficio dei tesorieri provinciali (Id.)	330,000	»
47 Trasporto fondi e spese diverse	58,500	»
48 Illuminazione per la sorveglianza delle Tesorerie e fitto di locali non demaniali per alcune di esse	12,000	»
49 Spese di liti per l'Amministrazione del Tesoro e per quella del Debito Pubblico (Spesa obbligatoria)	30,000	»
50 Assegno fisso pel servizio di Tesoreria nel territorio ex-pontificio (eccettuata la provincia di Roma)	47,500	»
	716,300	»

Regie zecche e monetazione.

51 Personale (Spese fisse)	65,900	»
52 Spese d'ufficio (Idem)	7,000	»
53 Spese d'esercizio della zecca di Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	100,000	»
	172,900	»

Servizi diversi.

54 Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito Pubblico (Spesa obbligatoria)	480,000	»
55 Allestimento dei titoli del Debito Pubblico	30,000	»
56 Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	90,000	»
57 Trasporti effettuati dalle Società ferroviarie per conto dell'Amministrazione del Tesoro (esclusi quelli di valori metallici)	10,000	»
58 Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine)	20,000	»
59 Spese di bollo sui titoli del Debito Pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato	10,000	»
60 Spese pel servizio della contabilità generale e per gli studi e lavori relativi	20,000	»
61 Dispacci telegrafici governativi (Spesa di ordine	46,000	»
62 Casuali	120,000	»
	826,000	»

Spese per servizi speciali.

Officina per la fabbricazione delle carte valori.

63 Personale (Spese fisse)	52,560	»
64 Materiale e spese diverse	350,000	»
65 Carta bollata, macchine e punzoni (Spesa d'ordine)	422,000	»
	824,560	»

Amministrazione esterna del Demanio.

66 Personale (Spese fisse)	236,004	»
67 Spese di ufficio ed indennità (Idem)	23,675	»
68 Spese di ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	117,500	»
69 Fitto di locali (Spese fisse)	8,245	»
70 Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	632,000	»
71 Spesa di coazione e di liti (Spesa obbligatoria)	265,000	»
72 Stabilimento minerario d'Agordo (Spese fisse)	535,000	»
73 Contribuzioni sui beni demaniali - Sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	2,000,000	»
74 Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1,300,000	»
75 Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine)	800,000	»
76 Restituzione di depositi per adire agli incanti per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali (Spesa d'ordine)	6,000,000	»
	11,917,424	»

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

77 Personale (Spese fisse)	153,600	»
78 Materiale e spese diverse	343,000	»
79 Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	13,485	»
80 Spese per sovrimposte, liti ed aggio agli esattori (Spesa obbligatoria)	149,300	»
	659,385	»

Asse ecclesiastico.

81 Spese di amministrazione	470,000	»
82 Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio straordinario presso l'Amministrazione centrale, le Commissioni provinciali e gli uffici direttivi ed esecutivi (Spese fisse)	430,000	»
83 Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	895,000	»
84 Contribuzione fondiaria - Sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria)	850,000	»
85 Spese di liti (Idem)	190,000	»
86 Restituzione di indebiti dipendenti dalla Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	1,000,000	»
	3,835,000	»

Fondo di riserva e per le spese impreviste.

87 Fondo di riserva per le spese d'ordine ed obbligatorie (Art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026)	3,000,000	»
88 Fondo per le spese impreviste (Articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026)	4,000,000	»
	7,000,000	»

CATEGORIA SECONDA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

89 Spesa derivante dall'articolo 3 della convenzione 17 novembre 1875, modificato coll'articolo 1 dell'altra convenzione 25 febbraio 1876, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia - Ammortamento	3,878,858	12

N.	Capitoli	Lire	C.
90	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento	14,261,653	71
91	Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Ammortamento	882,069	80
92	Debiti speciali non inscritti nel Gran Libro - Ammortamento	29,979,500	»
93	Debito di lire 16,000,000 residuo del capitale di lire 20,000,000 mutuato dalla Cassa di risparmio di Milano alla Società delle ferrovie dell'Alta Italia e passato a carico dello Stato per effetto dell'articolo 6 della convenzione 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181 - Ammortamento . . .	3,200,000	»
94	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico di vecchia emissione - Legge 15 agosto 1867, n. 3848, e Regi decreti 8 e 15 settembre 1867, num. 3912 e 3918, e 26 maggio 1868, n. 4682 - Ammortamento . . .	4,800,000	»
95	Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (Legge 11 agosto 1870, n. 5684, e Regio decreto 14 stesso mese, n. 5794 - Ammortamento	16,500,000	»
		73,502,081	63

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

N.	Capitoli	Lire	C.
96	Rendita consolidata 5 per cento di proprietà dello Stato in deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti a favore del Consorzio delle Banche di emissione o vincolata	47,241,230	»
97	Rendita consolidata 3 per cento di proprietà dello Stato in deposito presso la Cassa dei depositi e prestiti a favore del Consorzio delle Banche di emissione o vincolata	74,004	»
98	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - (Interessi del Prestito nazionale 1866 e delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico non alienate)	9,949,832	68
99	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Prestito nazionale 5 per cento) - Estinzione	40,881,206	51
100	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	236,339	39
101	Contribuzione fondiaria - Demanio - Imposta erariale	2,413,027	91
102	Contribuzione fondiaria - Asse ecclesiastico - Imposta erariale	950,000	»
103	Contribuzione fondiaria - Canali Cavour - Imposta erariale	140,000	»
		101,885,640	49

TITOLO II. — **Spesa straordinaria.**

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Oneri dello Stato.

Debiti variabili.

N.	Capitoli	Lire	C.
104	Interessi sopra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito (Spesa obbligatoria)	1,200,000	»
105	Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui che verranno contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni, a termini dell'art. 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400 (Idem)	*Per memoria*	
106	Pensioni straordinarie (Spese fisse) . . .	3,368,186	»
107	Assegni agli investiti di benefizi di Regio patronato (Idem)	195,000	»
108	Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito Pubblico di nuova creazione (Spesa obbligatoria)	100,212	50
109	Indennità dovute secondo le leggi per la espropriazione del governo austriaco per opere di fortificazione	1,266,597	13
		6,129,995	63

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

N.	Capitoli	Lire	C.
110	Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine)	369,920	»
111	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	600	»
112	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici, prescritti dall'art. 1 della legge 7 luglio 1876, numero 3212 (Spese fisse)	249,000	»
113	Assegni di disponibilità (Idem)	60,000	»
114	Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse Amministrazioni cessate (Idem)	90,000	»
115	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi (Spese fisse) . .	305,000	»
116	Aggio sull'oro (Spesa obbligatoria) . . .	7,333,000	»
117	Spesa occorrente alla Corte dei conti per la revisione di contabilità arretrate . .	65,000	»
118	Pensioni da pagarsi per conto della monarchia austro ungarica a termini dell'articolo 8 della convenzione *A*, approvata colla legge 23 marzo 1877, n. 137 . .	4,000	»
119	Spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della convenzione *B*, stipulata fra l'Italia e la monarchia austro-ungarica ed approvata colla legge 23 marzo 1871, numero 137	*Per memoria*	
		8,476,520	»

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del Demanio.

N.	Capitoli	Lire	C.
120	Acquisti eventuali di stabili	30,000	»
121	Spese per l'inventario dei beni della Corona	10,000	»
122	Rimborso alla Lista civile (Spesa ripartita)	200,000	»
123	Stima dei beni demaniali	40,000	»
124	Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	250,000	»
125	Concorso nelle opere eseguite per l'adattamento del palazzo dell'Istituto di belle arti in Napoli per l'Esposizione nazionale e per il Congresso artistico	30,000	»
		560,000	»

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

126	Opere complementari dei Canali Cavour. Acquisto e costruzione di cavi diramatori	*Per memoria*	
	Asse ecclesiastico.		
127	Spese inerenti alla vendita dei beni - Asse ecclesiastico	130,000	»
128	Spese di liti dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	55,000	»
129	Spese diverse per l'attuazione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico . . .	70,000	»
130	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni (Spesa obbligatoria)	690,000	»
		945,000	»

CATEGORIA SECONDA — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

131	Rimborso di capitali dovuti dalle Finanze dello Stato (Spesa obbligatoria) . . .	500,000	»
132	Annualità che si estinguono ad epoca determinata (Spese fisse)	439,668	87
133	Rimborso alle provincie di Genova, Pavia e Piacenza dell'anticipazione per la strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio (Spesa ripartita)	250,000	»
134	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-gesuiti ed ex-liguorini, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	500,000	»
135	Affrancazione di annualità e restituzioni di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	425,000	»
		2,114,668	87

Accensione di crediti.

136	Anticipazione alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, R. decreto 3 agosto 1873, n. 1523 (Spesa obbligatoria)	*Per memoria*	

RIASSUNTO PER TITOLI.

TITOLO I. — Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Oneri dello Stato.

Debiti perpetui	343,408,218	48
Debiti redimibili	75,098,406	04
Debiti variabili	68,978,154	10
Debito vitalizio	59,073,000	»
Dotazioni	15,250,000	»
Spese per le Camere legislative	1,970,000	»
	563,777,778	62

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,718,042	15
Presidenza del Consiglio dei Ministri . .	15,000	»
Corte dei conti	1,494,350	»
Tesoreria centrale	26,870	»
Avvocature erariali	559,545	»
Servizio del Tesoro	716,300	»
Regie zecche e monetazione	172,900	»
Servizi diversi	826,000	»
	6,529,007	15

Spese per servizi speciali.

Officina per la fabbricazione delle carte-valori	824,560	»
Amministrazione esterna del Demanio . .	11,917,424	»
Amministrazione dei canali riscattati (Canali *Cavour*)	659,385	»
Asse ecclesiastico	3,835,000	»
	17,236,369	»
Fondo di riserva e per le spese impreviste.	7,000,000	»
Totale della categoria prima	594,543,154	77

CATEGORIA SECONDA — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	73,502,081	63
CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO . .	101,885,640	49
Totale della spesa ordinaria	769,930,876	89

TITOLO II. — Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Oneri dello Stato.

Debiti variabili	6,129,995	63

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	8,476,520	»

Spese per servizi speciali.

Amministrazione esterna del Demanio . .	560,000	»
Amministrazione dei canali riscattati (Canali *Cavour*)		»
Asse ecclesiastico	945,000	»
	1,505,000	»
Totale della categoria prima	16,111,515	63

CATEGORIA SECONDA — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti	2,114,668	87
Accensione di crediti		»
	2,114,668	87
Totale della spesa straordinaria	18,226,184	50
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria) .	788,157,061	39

Visto - *Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

ELENCO A.

Spese d'ordine ed obbligatorie inscritte negli stati di prima previsione 1879 *a termini dell'articolo* 32 *della legge sulla Contabilità generale dello Stato.*

Ministero del Tesoro.

Cap. 1. Rendita consolidata 5 per cento.
Cap. 2. Rendita consolidata 3 per cento.
Cap. 4. Debito perpetuo a nome dei corpi morali di Sicilia.
Cap. 5. Debito perpetuo dei comuni della Sicilia.
Cap. 7. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro (*Interessi e premi*).

Cap. 8. Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro (*Interessi e premi*).
Cap. 14. Annualità e prestazioni diverse.
Cap. 15. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico.
Cap. 16. Interessi dei Buoni del Tesoro.
Cap. 17. Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.
Cap. 19. Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate.
Cap. 20. Quote di prodotto delle ferrovie di Stradella e di Cuneo per l'anno 1879 spettanti alle Società concessionarie delle medesime, giusta i rispettivi contratti di esercizio.
Cap. 33. Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione pei viaggi dei membri del Parlamento.
Cap. 49. Spese di liti per l'Amministrazione del Tesoro e per quella del Debito Pubblico.
Cap. 53. Spese d'esercizio della zecca di Roma.
Cap. 54. Spese di commissione ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito Pubblico.
Cap. 58. Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato.
Cap. 61. Dispacci telegrafici governativi.
Cap. 65. Carta bollata, macchine e punzoni. (Officina fabbricazione carte-valori).
Cap. 70. Aggio di esazione ai contabili (Demanio).
Cap. 71. Spese di coazione e di liti (Demanio).
Cap. 73. Contribuzioni sui beni demaniali. Sovrimposta provinciale e comunale (Demanio).
Cap. 75. Restituzioni e rimborsi (Demanio).
Cap. 76. Restituzioni di depositi per adire agli incanti per spese d'asta, tasse, ecc., eseguite negli uffici dei contabili demaniali (Demanio).
Cap. 80. Spese per sovrimposte, liti ed aggio agli esattori (Canali Cavour).
Cap. 83. Aggio di esazione ai contabili (Asse ecclesiastico).
Cap. 84. Contribuzione fondiaria - Sovrimposta provinciale e comunale (Asse ecclesiastico).
Cap. 85. Spese di liti (Asse ecclesiastico).
Cap. 86. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.
Cap. 96. Rendita consolidata 5 per cento di proprietà dello Stato, in deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, a favore del Consorzio delle Banche di emissione, o vincolata.
Cap. 97. Rendita consolidata 3 per cento come sopra.
Cap. 98. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro (Interessi), cioè: (Prestito Nazionale) - Interessi al netto della tassa di ricchezza mobile - Obbligazioni 5 per cento dell'Asse ecclesiastico - Interessi sulle Obbligazioni emesse e non alienate, e quota d'interessi devoluti al Tesoro dello Stato sulle Obbligazioni ricevute in pagamento di beni.
Cap. 99. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro (Prestito Nazionale 5 per cento) - Estinzione.
Cap. 100. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.
Cap. 101. Contribuzione fondiaria - Demanio (Imposta erariale).
Cap. 102. Contribuzione fondiaria - Asse ecclesiastico (Imposta erariale).
Cap. 103. Contribuzione fondiaria - Canali Cavour (Imposta erariale).
Cap. 104. Interessi sopra anticipazioni statutarie di Stabilimenti di credito.
Cap. 105. Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui che verranno contratti dalle Provincie danneggiate dalle inondazioni, a termini dell'articolo 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400.
Cap. 108. Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito Pubblico di nuova creazione.
Cap. 110. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.
Cap. 116. Aggio sull'oro.
Cap. 119. Spesa derivante dall'esecuzione dell'articolo 7 della Convenzione *B*, stipulata fra l'Italia e la Monarchia Austro-Ungarica ed approvata con la legge 23 marzo 1871, n. 137.
Cap. 124. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192.
Cap. 128. Spese di liti dipendenti dalla vendita dei beni (Asse ecclesiastico).
Cap. 130. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni (Asse ecclesiastico).
Cap. 131. Rimborso di capitali dovuti dalle Finanze dello Stato.
Cap. 134. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni degli ex-gesuiti ed ex-liguorini, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati.
Cap. 135. Affrancazioni di annualità e restituzioni di capitali passivi (Asse ecclesiastico).
Cap. 136. Anticipazione alla Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma (Regio decreto 3 agosto 1873, n. 1523).

Ministero delle Finanze.

Cap. 8. Dispacci telegrafici governativi.
Cap. 16. Aggio di esazione ai contabili (Tasse demaniali).
Cap. 17. Spese di coazione e di liti (Tasse demaniali).
Cap. 18. Restituzioni e rimborsi (Tasse demaniali).
Cap. 25. Ottavo dei due centesimi destinati alle spese di distribuzione dell'imposta di ricchezza mobile avocato allo Stato per provvedere alle spese per le Commissioni provinciali (Imposte dirette).
Cap. 26. Corresponsione ai comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile (Imposte dirette).
Cap. 30. Spese di coazione e di liti (Imposte dirette).
Cap. 31. Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette).
Cap. 37. Anticipazioni di spese di perizie, a sensi dell'art. 18 del testo di legge approvato con Regio decreto 13 settembre 1874, n. 2056, e di quelle per lavori di riduzione dei mulini, a sensi dell'art. 165 del regolamento approvato col Regio decreto 13 settembre suddetto, n. 2057 (Macinato).
Cap. 38. Aggio d'esazione ai contabili (Macinato).
Cap. 39. Rimborsi e restituzioni di tasse (Macinato).
Cap. 47. Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni per tutti i cespiti di entrata amministrati dalla Direzione Generale delle Gabelle.
Cap. 52. Aggio d'esazione (Lotto).
Cap. 54. Vincite al lotto.
Cap. 55. Spese relative alla riscossione della tassa di fabbricazione degli alcool, della birra ed acque gasose, delle polveri da fuoco e della cicoria preparata ed alla tassa di fabbricazione e raffinazione degli zuccheri.
Cap. 56. Restituzione della tassa sugli alcool e sulla birra esportati.
Cap. 62. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Dogane).

Cap. 63. Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Cap. 64. Spese relative alla riscossione del dazio consumo e restituzione di diritti indebitamente esatti.

Cap. 65. Restituzioni di diritti indebitamente esatti pel dazio consumo.

Cap. 68. Indennità ai rivenditori di sali.

Cap. 73. Compra, macinazione e trasporto dei sali.

Cap. 74. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso.

Cap. 75. Preparazione del sale agrario ed industriale.

Cap. 76. Bonificazioni ai salatori di pesci.

Cap. 77. Spese per l'otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale e clandestina del sale.

Cap. 79. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Cap. 83. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per ommesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette, e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Cap. 7. Dispacci telegrafici governativi.

Cap. 11. Spese di giustizia.

Cap. 14. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Ministero degli Affari Esteri.

Cap. 12. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Cap. 8. Fitto di beni amministrati dal Demanio destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Cap. 10. Spese di liti.

Cap. 12. Dispacci telegrafici governativi.

Cap. 49. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Ministero dell'Interno.

Cap. 9. Dispacci telegrafici governativi.

Cap. 44. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Cap. 3. Dispacci telegrafici governativi.

Cap. 30. Spese d'esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule.

Cap. 32. Retribuzioni agli incaricati di uffici di terza categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi.

Cap. 33. Crediti di Amministrazioni estere per telegrammi internazionali.

Cap. 37. Spese telegrafiche per conto di diversi.

Cap. 41. Restituzione di tasse, spese di espresso, commutazione in denaro di buoni di Cassa per risposte pagate, ecc. (Telegrafi).

Cap. 47. Rimborsi alle Amministrazioni postali estere.

Cap. 54. Premio ai rivenditori di francobolli e di cartoline postali ed ai titolari degli uffici postali di seconda classe sui francobolli e sulle cartoline da essi vendute.

Cap. 55. Rimborsi eventuali (Poste).

Cap. 56. Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi.

Cap. 57. Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate.

Cap. 58. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Ministero della Guerra.

Cap. 3. Dispacci telegrafici governativi.

Cap. 29. Spese di giustizia criminale militare.

Cap. 30. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Ministero della Marina.

Cap. 4. Dispacci telegrafici governativi.

Cap. 29. Spese di giustizia.

Cap. 36. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Cap. 7. Dispacci telegrafici governativi.

Cap. 26. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione.

Cap. 31. Forniture alla Cassa dei Depositi e Prestiti di stampati per le Casse di Risparmio postali.

Cap. 32. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative.

Visto, - *Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

ELENCO B.

Spese di riscossione delle entrate per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, a termini dell'articolo 41 della legge sulla Contabilità generale dello Stato del 22 aprile 1869, n. 5026.

Ministero del Tesoro.

Amministrazione del Tesoro.

Cap. 110. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia:

a) Aggio ai contabili sugli introiti fatti;

b) Spese di liti nelle quali fosse condannato il Tesoro dello Stato dai Tribunali; onorari agli avvocati, ai causidici, ed altre simili;

c) Rimborso di quote indebitamente riscosse e di quote inesigibili.

Amministrazione esterna del Demanio.

Cap. 15. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni dell'Asse ecclesiastico, e che non si trovassero ancora inscritti sui prospetti delle spese fisse.

Cap. 68. Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse:

a) Spese di posta per lettere, pieghi tassati ed affrancati in servizio dell'Amministrazione;

b) Spese degli incanti rimasti deserti o tenuti per la vendita o per l'affitto di beni demaniali, o per appalti di opere di riparazione ai beni stessi, escluse le spese simili relativamente all'Asse ecclesiastico;

c) Spese varie per l'assestamento catastale dei beni dell'antico Demanio;

d) Spese per provvista e somministrazione di mobili ed altri oggetti, sempre quando non sono regolati da contratto, ed il di cui valore non superi le lire 50.

Cap. 70. Aggio d'esazione ai contabili:

a) Aggio provvisorio mensile ed aggio definitivo in fin d'anno ai contabili;

b) Aggio d'esazione agli esattori fiscali e ai ricevitori per diritti dovuti all'Amministrazione.

Cap. 71. Spese di coazione e di liti:

a) Diritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi;

b) Diritti dovuti ai periti, liquidatori, ingegneri, geometri e simili, nelle cause che interessano l'Amministrazione;

c) Diritti dovuti per levatura di copie ed estratti di docu-

menti relativi ai notai ed altri ufficiali non retribuiti dal Governo;

d) Onorari e compensi ordinari agli avvocati assunti in difesa dell'Amministrazione (articolo 296 della tariffa annessa alla legge 23 dicembre 1865);

e) Onorari ed esposti ai procuratori; spese per la stampa di memorie legali e per la pubblicazione di editti o avvisi nell'interesse dell'Amministrazione;

f) Spese di liti dovute dalle Finanze nei casi di soccombenza in giudizio, escluse ben inteso le somme in capitale per le quali ebbero luogo le liti.

Cap. 73. Contribuzioni sui beni demaniali - Sovrimposta provinciale e comunale:

a) Sovrimposta provinciale e comunale sui beni rurali;

b) Sovrimposta provinciale e comunale sui fabbricati;

c) Sovrimposte sui beni di Istituti o Corpi morali amministrati dal Demanio.

Cap. 74. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali:

a) Spese pei lavori fatti ad economia per guasti improvvisi alle proprietà demaniali che richieggono immediata riparazione;

b) Spese per opere portate da contratti debitamente approvati ed ammessi dalla Corte dei Conti, semprechè il loro ammontare non superi le lire 2000;

c) Spese di perizia, misurazione e trasferta agli architetti e periti in servizio delle proprietà demaniali, e competenze agli ingegneri del Genio civile ed ai periti privati per servizi prestati nell'interesse del Demanio;

d) Imposte consorziali di arginatura, tasse d'acqua ed altre tendenti al miglioramento dei beni e del suolo di proprietà demaniale;

e) Spese per illuminazione ordinaria per feste pubbliche degli edifici ad uso di Amministrazione finanziaria.

Cap. 75. Restituzioni e rimborsi (Demanio) - Restituzione di somme indebitamente riscosse e rimborsi.

Cap. 76. Restituzioni di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali.

Cap. 78. Materiale e spese diverse (Canali riscattati - Canali Cavour).

Cap. 80. Spesa per sovrimposte, liti ed aggio agli esattori (Canali riscattati - Canali Cavour):

a) Spese per sovrimposte provinciali e comunali sui terreni e fabbricati;

b) Spese di coazioni e di liti;

c) Aggio agli esattori delle rendite.

Cap. 81. Spese di amministrazione (Asse ecclesiastico). — Spese variabili di qualunque natura, contemplate negli articoli 58, 59 e 60 del regolamento, ivi comprese le imposte consorziali di arginatura ed altre tendenti al miglioramento del suolo e dei beni.

Cap. 82. Spese per il personale addetto al servizio dei beni immobili dell'Asse ecclesiastico, sempre quando la relativa partita non siasi potuta in tempo iscrivere sui prospetti delle spese fisse.

Cap. 83. Aggio d'esazione ai contabili (Asse ecclesiastico).

Cap. 84. Sovrimposta provinciale o comunale sui beni rurali e sui fabbricati dell'Asse ecclesiastico.

Cap. 85. Spese di liti derivanti dall'Amministrazione dei beni (Asse ecclesiastico).

Cap. 86. Restituzione d'indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

Cap. 124. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposta, e devoluti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

Cap. 127. Spese varie inerenti alla vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.

Cap. 128. Spese di liti dipendenti dalla vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.

Cap. 130. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni dell'Asse ecclesiastico.

Ministero delle Finanze.

Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Cap. 14. Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse:

a) Spese per bollatura, spedizione ed imballaggio di carta bollata, per oggetti di scrittoio e simili, quando non esiste contratto;

b) Trasporto di carta bollata, di registri, di stampe, di pesi, di campioni e simili quando non esistono convenzioni con appaltatori e non si possa servire della posta;

c) Spese di posta per lettere e pieghi tassati ed affrancati in servizio dell'Amministrazione;

d) Spese d'ufficio che in certi casi cadono a carico dell'Amministrazione, per gestione interinale degli uffici contabili.

Cap. 16. Aggio d'esazione ai contabili:

a) Aggio provvisorio mensile ed aggio definitivo ai contabili in fin d'anno;

b) Aggio d'esazione ai cancellieri;

c) Aggio di esazione ai distributori secondari di carta bollata;

d) Aggio d'esazione agli esattori fiscali di tasse dovute all'Amministrazione.

Cap. 17. Spese di coazione e di liti:

a) Diritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi, compresi gli avvisi di pagamento per tasse di registro di manomorta;

b) Diritti dovuti ai periti liquidatori, ingegneri, geometri e simili nelle cause che interessano l'Amministrazione;

c) Diritti dovuti per levatura di copia ed estratti di documenti relativi ai notai ed altri ufficiali non retribuiti dal Governo;

d) Onorari e compensi ordinari agli avvocati assunti in difesa dell'Amministrazione (articolo 296 della tariffa annessa alla legge 23 dicembre 1865);

e) Onorari ed esposti ai procuratori; spese per la stampa di memorie legali e per la pubblicazione di editti od avvisi nell'interesse dell'Amministrazione;

f) Spese di liti dovute dalle finanze nei casi di soccombenza in giudizio, escluse, ben inteso, le somme in capitale per le quali ebbero luogo le liti.

Cap. 18. Restituzioni e rimborsi (Demanio). Restituzione di somme indebitamente riscosse e rimborsi.

Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto.

Cap. 26. Corresponsione ai comuni del decimo di una parte del provento netto dei ruoli della tassa di ricchezza mobile.

Cap. 30. Spese di liti, a cui le Finanze sono condannate dai Tribunali, spese d'istanza, perizie giudiziarie, onorari agli avvocati, ai cancellieri, ed altri consimili, e spese per pagamento di assegno alle scorte armate in servizio delle imposte dirette.

Cap. 31. Rimborso di quote d'imposte dirette indebitamente riscosse, delle quote inesigibili delle imposte stesse e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per ripari di difesa e di digagna.

Cap. 83. Aggio di esazione ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse ed inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette, e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.

Servizio del macinato.

Cap. 36. Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali.

Cap. 37. Anticipazioni di spese di perizie a sensi dell'art. 18 del testo di legge approvato col R. decreto 13 settembre 1874, numero 2056, e di quelle per lavori di riduzione dei mulini, a sensi dell'art. 165 del regolamento approvato col R. decreto 13 settembre suddetto, n. 2057.

Cap. 38. Aggio per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali.

Cap. 39. Rimborsi e restituzioni di tasse.

GABELLE.

Servizi comuni.

Cap. 42. Soldo ed assegno, spese di casermaggio diverse per la guardia doganale.

Cap. 45. Costruzione, riparazione e manutenzione dei piroscafi ed altri legni doganali.

Cap. 47. Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni per tutti i cespiti di entrata amministrati dalla Direzione generale delle gabelle.

Servizio del Lotto.

Cap. 52. Aggio d'esazione ai ricevitori del lotto.

Tassa di fabbricazione.

Cap. 55. Spese diverse relative alla riscossione della tassa di fabbricazione, degli alcool e della birra esportati, ed alla tassa di fabbricazione degli zuccheri.

Cap. 56. Restituzione della tassa sugli alcool e sulla birra esportati.

Dogane.

Cap. 59. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte.

Cap. 61. Spese di materiale e diverse per le dogane.

Cap. 62. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Dazio-consumo.

Cap. 64. Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.

Cap. 65. Restituzione di diritti indebitamente esatti pel dazio-consumo.

Sali.

Cap. 68. Indennità ai rivenditori dei sali.

Cap. 73. Compra, macinazione e trasporto di sali.

Cap. 74. Aggio ed indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso.

Cap. 75. Preparazione del sale agrario ed industriale.

Cap. 76. Bonificazione ai salatori di pesci.

Cap. 77. Spese per l'otturamento delle sorgenti salse, ecc.

Cap. 78. Spese diverse e di materiale per magazzini dei sali.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Amministrazione esterna delle poste.

Cap. 46. Spese degli uffizi postali all'estero (Assegnamenti).

Cap. 50. Retribuzioni ai capitani di bastimento che trasportano lettere e stampati per la via di mare.

Cap. 54. Premio ai rivenditori di francobolli e delle cartoline postali.

Cap. 56. Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia postali emessi.

Cap. 57. Buonificazioni ai titolari degli uffizi postali ed ai capi delle sezioni per lettere rinviate, detassate e rifiutate.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Pesi e misure.

Cap. 26. Restituzioni e rimborsi di diritti di verificazione.

Visto - *Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Interpellato da lord Stratheden, nella seduta del 24 della Camera dei Lordi, il marchese di Salisbury ha dichiarato che la flotta inglese aveva la missione di proteggere Costantinopoli, ma che dal momento che i russi se ne erano ritirati, la presenza della flotta in quei paraggi non era più necessaria.

Lo sgombro del sud della Romelia non si è effettuato così prontamente come si aveva ragione di attendere, ma ciò proviene dal fatto che i turchi non hanno ottemperato subito al trattato di Berlino, sgomberando Spuz e Podgorizza.

Quanto alle misure prese dall'Inghilterra per assicurare lo sgombro della Romelia orientale, della Bulgaria e della Rumenia, il marchese di Salisbury disse che il governo inglese si è appellato agli impegni presi in proposito dalla Russia nel trattato di Berlino; e siccome la Russia ha adempiuto fino ad ora ai suoi impegni, il governo inglese non ha alcuna ragione di supporre che essa non adempierà anche agli altri.

Ad ogni modo, aggiunse il marchese di Salisbury, se le prescrizioni del trattato non venissero eseguite, e se il Sultano credesse che la presenza della flotta inglese nel mare di Marmara e nel mar Nero fosse necessaria per assicurarne la esecuzione, il Sultano è autorizzato a chiedere l'assistenza dei suoi alleati. Ma il governo è lontano dal prevedere una siffatta eventualità. Per conseguenza il mantenimento della flotta nel mare di Marmara sarebbe non solo una misura poco prudente, ma esporrebbe probabilmente la condotta dell'Inghilterra ad una critica ostile.

Il 24 corrente alla Camera dei Comuni il signor Carlo Dilke annunziò che alla sua proposta di deliberazione egli aggiungerà un nuovo paragrafo per modo che essa si troverebbe concepita così:

" La Camera, pure essendo disposta ad appoggiare il governo in tutti i provvedimenti che egli crederà necessari affine di difendere i possessi di S. M. al Sud dell'Africa, si duole che al re dei zulus sia stato trasmesso un *ultimatum* che doveva provocare una guerra immediata, senza che un tale atto sia stato autorizzato dai ministri della Corona, e che una guerra offensiva sia stata impegnata senza necessità imperiosa ed urgente e senza i necessari preparativi.

" La Camera si duole inoltre che dopo il biasimo stato inflitto al signor Bartle Frère questi si trovi ancora al Capo. „

Il signor Northcote annunziò che le vacanze di Pasqua dureranno dall'8 al 17 aprile.

I giornali di Londra del 24 marzo annunziano che, secondo un dispaccio del vicerè delle Indie, il generale Browne concentrà le sue truppe a Jellalabad. Quelle del generale Roberts sono concentrate tra Peiwar e Alikel. Si è incominciato a migliorare la strada che conduce a Shaturgardan. A Candahar regna perfetta tranquillità. Gli inglesi hanno sgomberato Khelal-i-Ghilzai, e consegnarono la città ad un capo

loro amico. Dei piccoli distaccamenti ed alcune avanguardie delle truppe inglesi sono state attaccate in parecchi punti del paese dei Shinwaris. Corre voce che Yakub-Khan abbia eccitato quella tribù ad imprendere quegli attacchi, ma il fatto non è ancora confermato. In generale le tribù non si mostrano ostili.

L'amministrazione della Bosnia è stata sistemata dal ministero comune austro-ungarico.

Il comandante in capo dell'esercito d'occupazione, duca di Würtemberg, è nominato capo della provincia, e sarà assistito da un Consiglio composto di delegati austriaci ed ungheresi.

Il barone Hofmann, ministro comune delle finanze, sarà l'intermediario tra il Consiglio d'amministrazione e il governo austro-ungherese. Per le quistioni politiche l'intermediario sarà il conte Andrassy.

La Commissione del Consiglio nazionale svizzero per la pena di morte si è divisa in due gruppi principali, uno dei quali propone l'adesione completa alla decisione del Consiglio degli Stati.

Il signor Kunzli propone di decidere che l'articolo 65 deve essere riveduto, ma che il Consiglio federale rimane incaricato di presentare di qui alla prossima sessione una nuova redazione dell'articolo medesimo.

A quest'ultima mozione il signor Brunner vuole aggiungere un invito al Consiglio federale di presentare una relazione e delle proposte sopra questa revisione nel senso dello accentramento del diritto penale, comprendendovi l'applicazione delle pene.

Dal canto suo il signor Philippin ripiglia la proposta del signor Vigier perchè la quistione venga differita e perchè il Consiglio federale studi i diversi problemi che vi si connettono.

Il signor Burkchardt propone che la quistione sia per ora messa da parte.

Per ultimo il sig. Weber è d'accordo col sig. Burkchardt, ma egli chiede che, se la revisione viene decretata, il Consiglio federale presenti nella prossima sessione una nuova redazione dell'articolo, prendendo in considerazione che:

Nel caso in cui l'interdizione della pena di morte e delle pene corporali fosse mantenuta, la Confederazione, nell'interesse dell'amministrazione della giustizia penale e della pubblica sicurezza, assisterebbe i Cantoni nell'applicazione delle pene ai grandi malfattori ed ai giovani delinquenti;

E che nel caso in cui la interdizione della pena di morte e delle pene corporali venga soppressa, si ottenga, a fronte dell'articolo 65 della Costituzione, la garanzia di una buona amministrazione della giustizia penale da parte dei Cantoni, conforme alle espressioni del messaggio del Consiglio federale.

Il *Journal de Genève* scrivendo sulla questione della revisione dell'articolo 65 dice che essa non è affatto semplice come si può supporre.

Non si tratta già di ripristinare la pena di morte, ma unicamente di tornare al disposto dell'articolo 54 della Costituzione del 1848, la quale non vieta la pena di morte che per i delitti politici, e che per i delitti comuni lascia libertà ad ogni Cantone di fare il talento suo. Motivo per cui al Consiglio degli Stati l'abrogazione dell'articolo 65 ha ottenuto anche i voti di cantonalisti i quali sono tutt'altro che favorevoli al ripristinamento della pena capitale.

E un'altra considerazione ancora fece concorrere il voto di altri deputati nella opinione che l'articolo 65 debba abrogarsi. La considerazione cioè che se le Camere federali rifiutano la domandata abrogazione, o se esse non giungono a mettersi d'accordo, la questione della revisione deve venire sottoposta al popolo, e se la maggioranza si pronuncia favorevolmente alla medesima, i due Consigli devono essere rinnovati e rimpiazzati da nuove Camere, le quali potranno procedere ad una revisione totale.

« Ora, dice il *Journal de Genève*, due voti popolari successivi non potrebbero a meno di turbare profondamente la Svizzera. Partigiani ed avversari della Costituzione del 1874 si darebbero una battaglia accanita. Verrebbero di nuovo in campo i fautori della Costituzione del 1848 e i centralisti i quali chiedono la assoluta unificazione del diritto. In altri termini, non si saprebbe dove si andrebbe. Son queste considerazioni che esercitano una grande influenza sulle presenti deliberazioni delle Camere. »

Il *Journal des Débats* annunzia che è cominciata la guerra tra la Bolivia ed il Chilì. Notizie da Santiago del 19 febbraio dicono che le truppe chiliane, appoggiate dalla flotta, hanno occupato Antofagasta fin dal 14 del detto mese e si sono quindi impadronite di Caracoles e di Mejillones senza incontrare resistenza. Le autorità boliviane in quelle città sono state destituite. Un legno da guerra chiliano è stato inviato a Cobija per proteggere i residenti chiliani.

Rammentiamo brevemente le cause del conflitto.

A Antofagasta, sul territorio boliviano, vi sono delle miniere di nitrato esercitate dai chiliani. Un trattato fra i due governi stabiliva che il nitrato di Antofagasta sarebbe esente da qualunque tassa, salvo quelle che potessero essere imposte dalle municipalità.

Contrariamente a questa stipulazione, le autorità boliviane decretarono ultimamente un dazio di esportazione su tutto il nitrato che viene esportato dal paese. Il governo della Paz pretende di avere il diritto di decretare questa imposta, attesochè il trattato col Chilì che esime il nitrato, è stato conchiuso da un governo rivoluzionario di cui il governo attuale non è tenuto a riconoscere gli atti.

Non ostante questa spiegazione, i proprietari dello stabilimento di nitrato di Antofagasta hanno rifiutato di pagare il dazio, e per evitare l'arresto ed i processi di cui erano minacciati dalle autorità boliviane, si sono rifugiati a bordo della corazzata chiliana *Blanco Encalada* ancorata presso Antofagasta. Dietro questa notizia una seconda corazzata chiliana è partita per i porti di Bolivia ed appena arrivata vi ha sbarcato delle truppe che hanno preso possesso delle miniere.

Si annunzia da Montevideo in data 21 febbraio che il dittatore dell'Uruguay, colonnello Latorre ha rassegnato fino dal 15 dello stesso mese i suoi poteri allo scopo di ristabilirvi un regime costituzionale normale. Il colonnello Latorre pone però la sua candidatura per le prossime elezioni presidenziali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — Il *Times* annunzia che le potenze conchiuderanno probabilmente un accomodamento nella quistione greca, con un compromesso, lasciando Janina alla Porta.

Il *Daily-News* ha da Vienna:

« Muchtar pascià domandò 40,000 uomini e 100 cannoni per fortificare le città di frontiera nell'Epiro e nella Tessaglia. »

Cadice, 25. — Proveniente da Genova, è arrivato ed è ripartito per la Plata il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

Parigi, 26. — La regina Vittoria è arrivata alle ore 6 nel più stretto incognito, e fu ricevuta alla stazione soltanto da lord Lyons. Trovavasi dintorno alla stazione una grande folla con attitudine rispettosa e simpatica.

S. M. ripartirà domani dopo mezzodì per l'Italia.

Madrid, 26. — Lo stato di salute dell'infante Cristina è peggiorato.

L'ex-ministro Ulloa è morto.

Bruxelles, 26. — Il Senato approvò ad unanimità il mantenimento del credito per la Legazione presso il Vaticano.

Frere Orban, durante la discussione, dichiarò che l'eventuale soppressione di questa Legazione non sarebbe un atto di ostilità contro il Papato, ma sarebbe semplicemente l'applicazione dei principii costituzionali belgi.

Londra, 27. — Il *Times* ha da Berlino:

« Corre voce che la missione del conte Schouwaloff abbia ottenuto un successo: l'occupazione mista della Romelia sarebbe fatta dall'Inghilterra, Francia, Italia, Austria-Ungheria e Russia. »

Lo *Standard* ha da Vienna:

« Una circolare della Porta protesterà contro l'occupazione mista della Romelia. »

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« L'elezione del principe di Battenberg al trono della Bulgaria sembra assicurata. »

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il R. avviso *Cristoforo Colombo* ha lasciato Lisbona il 24, diretto per Spezia.

La R. nave-scuola fuochisti *Conte di Cavour* è giunta il 25 a Brindisi.

Il 25 è partita da Gibilterra per La Guaira (Venezuela) la Regia fregata *Vittorio Emanuele*.

La R. corazzata *Formidabile* sarà armata fra breve, al comando del capitano di fregata cav. Vincenzo Casamarte, e destinata a far parte della squadra permanente, in sostituzione dell'altra corazzata *Varese*.

I canottieri genovesi a Nizza. — Ieri, scrive il *Corriere Mercantile* del 25, ebbero luogo in Nizza le annunziate Regate di piacere, alle quali presero anche parte i nostri canottieri genovesi.

Il campo da percorrersi era stabilito in 2 mila metri all'andata ed altrettanti al ritorno, con giro intorno ad una *boa*; in totale metri 4 mila di sviluppo.

Erano stabiliti vari premi, fra i quali il primo di franchi 3000 in oro.

Dai telegrammi giunti a Genova apprendiamo con viva soddisfazione che nella corsa delle *Canoe*, alle quali prese parte la *Maria Pia* dei canottieri genovesi, toccò a questa il primo premio. Era essa equipaggiata dai signori Nino Brocchi, Ferrando, Bonino e Beppe Croce vogatori: stava al timone il signor Cecchino Crosa.

Ci rallegriamo con questi valenti giovinotti, e rammentiamo che gli stessi hanno vinto il primo premio alle regate che ebbero luogo alla Spezia nell'occasione del varo del *Dandolo*.

Fra le canoe che corsero, una si capovolse, non si ebbe alcuna disgrazia all'infuori di un bagno freddo, essendo stati salvati dal vapore *Princes*, di proprietà del console generale inglese a Genova.

Stragrande fu il concorso degli spettatori. I nostri egregi concittadini s'ebbero le più lusinghiere e festose accoglienze.

Notizie marittime. — Il 23 corrente partivano da Livorno la corvetta nord-americana *Alliance*, e da Palermo la corvetta austro-ungarica *Helgoland*.

È giunta a Napoli il 24 corrente la corvetta greca *Hellas*.

La galleria del Gottardo. — Nel *Journal de Genève* del 25 marzo leggiamo che nella settimana decorsa il progresso dei lavori della galleria del Gottardo fu di metri 27 70 e di metri 16 40 dalla parte di Airolo, ove i lavori furono sospesi per due giorni allo scopo di accomodare il condotto dell'acqua del Ticino.

In quella settimana, il traforo progredì di metri 44 10 e la media giornaliera fu di metri 6 30.

Per terminare la galleria di direzione rimangono ancora da forare 2218 metri e 60 centimetri.

Esplorazioni. — Scrivesi da Lisbona:

Nell'ultima seduta della Società di geografia, la presidenza ha annunciato che la spedizione intrapresa per la ricognizione della regione della ramificazione del fiume Cumena è riuscita. Questa spedizione, partita da Londra a bordo del piroscafo *Tamega*, si diresse verso Mossamedes, ove il governatore, luogotenente Amaral, le fornì i mezzi per continuare la sua navigazione verso il Sud.

Partì da Mossamedes il 28 novembre, dopo aver ricevuto nel porto di Alessandria un supplemento di uomini, di buoi, e mise alla vela il 30 dello stesso mese dal fondo della baia del Tigri.

Sbarcando il giorno seguente, essa ripigliò il cammino durante la notte del 1° dicembre per vie difficilmente praticabili, con un sole ardentissimo e con un forte vento, molto soffrendo per la sete e costretta talvolta ad accamparsi. Arrivò al Cumena il 6 dicembre e i lavori di rilievo dei piani cominciarono il 17 e terminarono il 19. Il 21 i viaggiatori erano di ritorno a Mossamedes. Essi erano gli ufficiali di marina Lima, Queriol e Silva, parecchi marinai e condannati.

Il 13 febbraio il ministro della marina ricevette un telegramma dal nostro console al Capo di Buona Speranza, annunziante che il viaggiatore portoghese signor Serpa Pinto è arrivato a Soissons, sul confine del Transwaal, dopo aver attraversato il continente africano in mezzo alle più grandi difficoltà. Si sa che il sig. Serpa Pinto, separatosi dai suoi compagni, si era spinto nell'interno del Bibé, ove percorse delle regioni completamente incognite sino al Transwaal, da cui si dirigerà verso Lourenco-Marques.

Bisogna rallegrarsi del felice risultato di questa intrapresa, che onora del pari il paese e l'audace esploratore.

Decessi. — Federico Giulio Thöny, cronista cittadino della *Neue Freie Presse*, è morto a Vienna in età di 33 anni.

— Il 24 corrente, a Milano, cessava di vivere il coreografo Ferdinando Pratesi, autore di pregievoli balli, fra i quali primeggiano quelli intitolati *Ermanzia, Bianca di Nevers* e *Nelly*. Il Pratesi non aveva ancora cinquant'anni.

— L'*Indépendance Belge* del 25 annunzia che il signor Man d'Attenrode, senatore del circondario di Lovanio, cessò di vivere nel castello di Hoeylaert.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 marzo 1879 (ore 16 48).

Cielo coperto a Portotorres, in gran parte del nord e del centro della Penisola; sereno a Roma, a Napoli e sul canal d'Otranto; nuvoloso altrove. Pioggia a Venezia e sul lago di Garda. Venti forti del primo e secondo quadrante in Sardegna e all'Elba; freschi a Civitavecchia, a Piombino e in alcune stazioni della Sicilia. Mare agitato in tutti questi paraggi; grosso a Portotorres. Pressioni diminuite di 2 mm. in Sardegna; aumentate da 2 a 7 mm. altrove e soprattutto sul basso Adriatico. Cielo coperto con nebbie e neve in Inghilterra. Scirocco forte in tutta la Gran Bretagna; impetuoso a Shields. Iersera neve a Pietroburgo; stamani neve ad Hermanstad. Pioggia a Pera. Nel periodo decorso piogge leggere nella Liguria occidentale, a Firenze, a Napoli, a Messina, a Venezia e a Rimini. Ieri nel pomeriggio levante, scirocco forte e grandine a Moncalieri. I venti girano gradatamente da est a sud rinforzando in molti luoghi ed agitando assai il mare lungo le nostre coste. Il tempo piovoso si estende.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,0	756,8	754,6	753,5
Termomet. esterno (centigrado)	10,0	15,8	16,0	15,4
Umidità relativa...	87	52	62	48
Umidità assoluta...	7,97	6,89	8,35	6,15
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 0	S 27	S. 15	S. 16
Stato del cielo......	2. veli cirri	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,3 C. = 13,0 R. | Minimo = 8,5 C. = 6,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	83 72	83 67	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 35
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	99 —	98 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	872 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2125 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1218 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	513 —	512 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	755 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	476 —	475 50	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	364 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	528 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	254 —	253 —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 50

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 52	108 37	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 55	27 50	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 95	21 93	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0[0 - 1° semestre 1879: 85 90 cont.

5 0[0 - 2° semestre 1879: 83 72 1[2, 70 cont.

Banca Generale 512, 12 1[2, 12 75, 13 fine.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di venerdì 4 entrante mese di aprile 1879, ad un'ora pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 6000 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni del capitoli speciali, in numero 20 lotti di quintali 300 caduno da introdursi nel molino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 25 marzo 1879.

Per detta Direzione

1440 — *Il Tenente Commissario:* CLEMENTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 17 corrente mese, per la provvista di 3000 quintali frumento nostrale diviso in 10 lotti di 300 quintali cadauno, vennero deliberati provvisoriamente:

Lotti 5 al prezzo di lire 30 24 il quintale
Lotti 3 al prezzo di lire 30 44 il quintale
Lotti 2 al prezzo di lire 30 47 il quintale

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 1° aprile p. v.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 600 per ogni lotto ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 27 marzo 1879.

Per detta Direzione

1453 — *Il Sottotenente Commissario:* A. SEGALA.

PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antim. del giorno di giovedì (17) diciassette aprile p. v. avanti il signor prefetto si addiverrà ad un secondo incanto per lo appalto dei lavori e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria da Corigliano Calabro al confine verso Acri, della lunghezza di metri 6443 50, e dell'ammontare approssimativo di lire 62,607 77, soggetto a ribasso d'asta.

Seguirà l'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 28 gennaio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria della Prefettura ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine stabilito dall'articolo 11 del detto capitolato, a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 34 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale.
2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire tremilacento.

La cauzione diffinitiva è di lire seimiladuecento, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni, di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, il dì 22 marzo 1879.

1422 — *Il Segretario delegato:* PUGLIESE.

MUNICIPIO DI AVELLINO

Avviso d'Asta.

Andato deserto l'incanto di cui nell'avviso del 1° decorso febbraio, si deduce a pubblica notizia che all'una pomeridiana del giorno 16 entrante aprile, nella segreteria comunale, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo della candela vergine quand'anche vi fosse un solo offerente, ai sensi del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto della conduttura delle acque dal fondo Marino alla Città.

L'ammontare di detta opera, giusta il progetto approvato, è di lire 194,503 e cent. 28, sulla quale somma si apriranno gli incanti.

Le offerte debbono essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso, da determinarsi da chi presiede l'asta, il quale ribasso s'intende applicabile pure ai prezzi per i lavori straordinari.

I lavori dovranno essere compiuti nei diversi periodi stabiliti nel capitolato d'appalto.

Gli aspiranti dovranno produrre un certificato d'idoneità rilasciato da rinomati ingegneri idraulici, e fare un deposito di lire 6000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

L'aggiudicatario, tra 15 giorni dalla data dell'approvazione degli atti, dovrà dare la cauzione definitiva di lire 20,000, in numerario od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento nella Cassa comunale.

Il progetto e capitolato d'appalto sono ostensibili nella segreteria del comune in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare un'offerta, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese relative agli incanti, tassa di bollo, registro e contratto, nonchè delle copie per l'Amministrazione sono a carico dell'aggiudicatario.

Avellino, 22 marzo 1879.

Visto — *Il Sindaco:* C. SOLIMENE.

1439 — *Il Segretario:* A. DI SALVIA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1256)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 18 aprile 1879, negli uffici delle Regie Sottoprefetture di Viterbo e Civitavecchia, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid. negli uffici dell'Asse ecclesiastico di Viterbo e Registro di Civitavecchia.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTI ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			Beni in relazione ai quali si procederà ai pubblici incanti presso la Regia Sottoprefettura in Viterbo.						
1	5759	6061	Nel comune di Toscanella — Provenienza dal Seminario Vescovile di Toscanella — Tenimento pascolivo, seminativo e prativo, gravato di vari canoni, in vocabolo Campo Villano, confinante coi beni del comune di Toscanella, della Cattedrale e con quelli degli eredi Quaglia e colla strada provinciale di Corneto, in mappa sez. IV, VII ed VIII, nn. 81, 82, 87, 88 (1, 2), 89, 90, 91, dal 50 al 58, 72, 73, 74 (1, 2), 75 (1, 2), 76, 81, 85 (1, 2), 111 e 113, coll'estimo di scudi 12,170 54. — Terreno seminativo e pascolivo, in vocabolo suddetto, confinante coi beni di Silvestrelli e colla strada di Corneto, in mappa sez. IV, nn. 49 e 100, coll'estimo di scudi 60 74. — Terreno seminativo e pascolivo, in vocabolo Capecchio, confinante coi beni del detto Ente e con quelli dei fratelli Erasmi, in mappa sez. VII, n. 81, coll'estimo di scudi 6 73. Totale estimo scudi 12,238 01. Affittati dall'Ente morale a Ghersi Giovan Battista	410 49 »	4104 90	120,775 51	12,077 55	6300	21 ottobre 1878 — Avviso n. 1153 — IV e VI incanto — Prima riduzione di prezzo
			Beni in relazione ai quali si procederà ai pubblici incanti presso la Regia Sottoprefettura in Civitavecchia.						
4	5768	6158	Nel comune di Civitavecchia — Provenienza dai Minori Conventuali di S. Francesco sotto il titolo di S. Antonio o della Concezione in Civitavecchia — Fabbricato urbano, composto di n. 50 vani, sito in via Innocenziana, ai civ. nn. 1 e 3, confinante coi beni dell'Ospedale Comunale e colle vecchie Mura, in mappa lettera Q, col reddito imponibile di lire 3389 04. In parte affittato dal Demanio, ed in parte scoperto d'affitto	»	»	58,864 54	5,886 45	3100	

1389 Roma, addì 17 marzo 1879. *L'Intendente*: BOERI.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Pellizza cav. Eugenio del fu avv. Carlo Giuseppe, domiciliato a Torino, nel dichiarare lo smarrimento del certificato provvisorio d'iscrizione di tre azioni di questa Banca, emesso a suo nome dalla sede di Torino in data del 19 ottobre 1878, sotto il n. 5354, fece istanza per ottenere un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 14 marzo 1879. 1230

MUNICIPIO DI PESARO

AVVISO.

Al concorso bandito il 28 ottobre 1878 per il disegno del cimitero centrale vennero presentati 18 progetti.

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri sera ha scelto il progetto n. 16 distinto col motto: **Forse!** ed ha accordata una menzione onorevole all'autore del progetto n. 18, **Annetta**, per la valentia dimostrata nello sviluppo della parte estetica.

Si ricorda che a termini del programma i signori concorrenti hanno facoltà di ritirare i progetti entro quattro mesi da oggi. Essi dovranno ripetere nella lettera di richiesta il *motto* con cui distinsero il loro progetto. La firma dei richiedenti dovrà essere autenticata dal sindaco locale.

Pesaro, 22 marzo 1879.

1416 *Il Sindaco*: VACCAI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA

per la vendita di num. 2628 *piante resinose suddivise in due lotti nel Bosco* Peghera *di proprietà del comune di Roncobello.*

In osservanza a deliberazione presa da questa Deputazione provinciale in sua seduta 18 febbraio p. p., si rende noto che nel giorno di mercoledì nove del prossimo venturo aprile, alle ore dodici meridiane, in questo uffizio di Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, con intervento di un rappresentante l'Amministrazione comunale di Roncobello, si procederà a pubblici incanti per la vendita di n. 2628 piante resinose esistenti nel bosco *Peghera*, di proprietà del comune di Roncobello, divise in due lotti, cioè:

Lotto I. — Piante N. 1577, peritate . . . L. 24,522 35
Lotto II. — Piante N. 1051, peritate . . . » 16,080 30

Totale . . . L. 40,602 65

L'asta sarà tenuta separatamente per ciascuno dei detti due lotti, ed avrà luogo col metodo dell'estinzione delle candele.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto, e ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a lire 20.

I concorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno presentare all'autorità che la presiede la ricevuta della Tesoreria provinciale di Bergamo, dalla quale risulti eseguito il deposito di lire 1500 pel primo lotto, e di lire 100 pel secondo a garanzia delle offerte; tali depositi saranno restituiti ai concorrenti che non risulteranno aggiudicatari subito dopo l'asta.

Nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non presentandosi a stipulare il contratto, o non prestando la voluta cauzione definitiva, corrispondente al 10 per cento del prezzo di delibera per ciascun lotto, mediante deposito di rendita del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa o in biglietti di Banca, incorrerà nella perdita del deposito provvisorio, oltre al risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

I capitoli regolanti questo appalto sono visibili nella segreteria della Prefettura di Bergamo.

Il termine utile per presentare offerte di aumento, non inferiori al ventesimo, è fissato a giorni quindici successivi a quello del deliberamento, e scadrà perciò al mezzogiorno di mercoledì 23 aprile p. v.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Si dichiara che l'asta seguirà sotto l'osservanza delle formalità tutte prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bergamo, li 24 marzo 1879.

1431 *Il Segretario*: F. SPINETTA.

S. P. Q. T.
MUNICIPIO DI TIVOLI

1° AVVISO D'ASTA per l'ampliamento del cimitero comunale, i di cui lavori ammontano a lire 52,016 91.

Alle ore 11 ant. del giorno 13 aprile p. v., nella solita sala degli incanti, posta nel civico palazzo in Tivoli, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per lui, avrà luogo l'incanto per l'appalto dei lavori in oggetto.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 52,016 91, ed il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente.

Il metodo dell'asta sarà quello delle candele vergini, osservate le formalità prescritte dal Regio decreto 4 settembre 1870.

Le offerte in diminuzione non potranno essere minori dell'uno per cento.

Il progetto, la perizia, i disegni ed il capitolato d'oneri sono a chiunque visibili nella segreteria comunale in ciascun giorno dalle 8 ant. alle 2 pom.

Per essere ammessi ad offrire all'asta si dovrà fare deposito di lire 500, e produrre un certificato di idoneità rilasciato dall'ingegnere capo del Genio civile della provincia, confermato dal R. prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a mesi sei.

L'aggiudicatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 500 con deposito di cartelle sul Debito Pubblico, o con ipoteca su stabili liberi di valore doppio, quando non preferisca depositare numerario.

La detta cauzione potrà essere ritirata ove l'appaltatore dichiari e lasci costantemente in mani del Municipio lire 3000, ammontare di lavori eseguiti, salvo averne ragione a lavoro compiuto.

Le competenze dovute all'ingegnere direttore per tutti i dettagli e disegni in grande, per tara e misura, per assistenza, stati di situazione e collaudo sono fissate al 4 per cento sull'ammontare dell'appalto, pagabili metà dall'appaltatore e metà dal Municipio.

L'appaltatore sarà obbligato di eseguire tutte le prescrizioni che verranno ordinate dall'ingegnere direttore a nome della stazione appaltante, e quindi i maggiori lavori saranno passibili dello stesso ribasso dei lavori principali, a qualunque cifra ascendino, e non potrà perciò pretendere indennizzi, abbuoni o compensi di sorta per soppressioni o modificazioni di lavori che venissero aggiudicati opportuni.

I lavori saranno pagati in rate annuali non inferiori di lire 5000, di guisa che l'appaltatore dovrà eseguire ogni anno dei lavori per la somma che risulterà inscritta in bilancio.

Tutte le spese e diritti di segreteria inerenti all'appalto, sia per bollo, registro, originali e copie, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Dato a Tivoli, oggi 25 marzo 1879.

1430 D'ordine — *Il Segretario capo*: S. CANTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11a)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che, stante la parziale deserzione dell'incanto oggi esperimentatosi dipendentemente all'avviso d'asta del 12 volgente mese, nel giorno 3 del mese di aprile prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale	7800	26	300	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in *iscritto* circa l'approvazione dei contratti respettivi ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro 20 giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 600.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1878 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'appalto che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile; e ciò a termini dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 24 marzo 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
1438 *Il Sottotenente Commissario*: A. BERTI.

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Casale Monferrato con decreto 31 dicembre 1878 dichiarò consolidata la eredità del fu Luigi Guazzo *quondam* Domenico nei due suoi figli avv. Carlo e Clemente fratelli Guazzo, ed in conseguenza autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione di quattro certificati dello stesso Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, in data tutti da Torino 6 maggio 1862, distinti l'uno col n. 12941 nero e 408241 rosso, della rendita di lire centoventicinque, il secondo col n. 12942 nero e 408242 rosso, della rendita di lire cento, il terzo col n. 12943 nero e 408243 rosso, della rendita di lire ottanta, ed il quarto col n. 12944 nero e 408244 rosso, della rendita di lire cinquanta, ed inscritti tutti a favore del prenominato Guazzo Luigi fu Domenico, in capo ai suoi figli e coeredi avvocato Carlo e Clemente, fratelli Guazzo fu Luigi suddetto, nati e domiciliati in detta città di Casale, per la concorrente di lire centosettantacinque di rendita a favore dell'avvocato Carlo Guazzo e per quella di lire centottanta a favore del Clemente Guazzo, non che il tramutamento dei certificati da rilasciarsi come sopra in altri corrispondenti certificati al portatore a semplice loro richiesta.

Ciò rendesi noto per gli effetti di legge, ecc.

Casale, 24 febbraio 1879.

1443 Avv. A. Manacorda.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, Re d'Italia,

Il vicepretore del 2º mandamento di Roma ha emanata la seguente sentenza, pubblicata il giorno 12 novembre 1878, nella causa vertente

Fra

Marinelli Pietro, ammesso al gratuito patrocinio dalla Corte di appello di Roma, e rappresentato dall'avvocato Augusto Bondi, presso il quale elegge domicilio, in via dell'Anima, n. 59,

Contro

Turchetti Eufrasia, d'incognito domicilio, ed altri.

Il vicepretore, pronunciando, provvede come appresso:

1º Ammette l'intervento in causa degli avvocati Battaglia ed Astor;

2º Annulla il pignoramento fatto eseguire da Eufrasia Turchetti;

3º Dichiara l'incompetenza sul capo della domanda Marinelli rapporto alla nullità del pignoramento fatto eseguire dagli avvocati Nocito e Barghiglioni, e relativa sentenza, rinviando le parti innanzi la competente autorità;

4º Sospende provvedere sulle altre istanze d'opposizione sino a che non verrà sciolta la questione vertente tra Marinelli e gli avvocati Nocito e Barghiglioni;

5º Riserva le spese, e destina per la notifica della presente l'usciere Secondiani Luigi.

Il vicepretore Luigi Izzi.

Il vicecanc. Camillo Vitale.

Io sottoscritto usciere ho notificata la presente sentenza alla signora Turchetti Eufrasia vedova Marinelli per affissione ed inserzione, stante l'incognito domicilio della medesima.

Roma, 22 marzo 1879.

L'usciere del 2º mandamento

1441 Luigi Secondiani.

ESTRATTO DI RICORSO.

(1ª *pubblicazione*)

Essendo cessato il dottore Antonio Schizzi dalla professione di notaio che esercitava in Burano, nella provincia di Venezia, le signore Vincenza, Giulia ed Elena Padella domandano al Tribunale civile di Venezia lo svincolo della cauzione da lui prestata per tale esercizio, mediante contratto 7 febbraio 1873.

1391 Avv. A. Scrinzi proc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 10 aprile 1879, all'ora una pomeridiana, si procederà in Torino, via delle Rosine, n. 3, piano terreno, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti qualità e quantità di panno pel vestiario dei caporali e soldati del Regio esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	Riparto in lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	Somma richiesta per cauzione e per ogni lotto
				L	L.		Metri	L.	L.
1	Panno turchino alto metri 1 30	Metri	30000	11	330,000	3	10000	110,000	11,000
2	Panno azzurrato id. 1 30	Metri	20000	10	200,000	2	10000	100,000	10,000

Luogo e termine per la consegna. — Le introduzioni verranno fatte nel Magazzino centrale militare di Torino entro sette mesi decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, ed in tre rate, cioè: un terzo di ogni lotto nei primi cinque mesi, un terzo nel sesto mese, ed il saldo nel settimo mese.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare, e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira, nonchè separate e distinte per ogni qualità di panno.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in due schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Firenze o di Napoli di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze e Napoli.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta, e di inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 23 marzo 1879.

1433 *Il Direttore dei conti*: MANFREDI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 30 aprile 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a quarto ribasso, espropriato in danno dei signori Luigi, Mariano, Giuseppe e Leandro Targa, ad istanza della signora Agata Targa, ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 19 aprile 1876.

Casa da cielo a terra posta in Roma in via San Bartolomeo de' Vaccinari, nn. 93, 94 e 95, Rione settimo, al numero di mappa 446 sub. 1. Lire 13,008 49.

Roma, 22 marzo 1879.

1444 Onorato avv. Capo.

Avviso per svincolo di rendita.

(1ª *pubblicazione*)

Estratto del ricorso 16 febbraio 1879, n. 37, fatto dal sottoscritto al R. Tribunale civile di Crema, con cui a sensi dell'articolo 137 della legge 25 luglio 1875 sul riordinamento del notariato chiede lo svincolo della rendita di lire cento del Debito Pubblico sopra l'attuale di lui cauzione di simil rendita di lire duecento portata dal certificato in data di Firenze 17 luglio 1871, numero 33488, per l'esercizio della professione notarile in Montodine.

Carbonelli dottor Marcello

1392 notaio in Montodine.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Velletri.

Estratto di bando venale.

Il cancelliere del suddetto Tribunale,

Nel giudizio di espropriazione promosso da Latini Macioti conte Luigi fu Giuseppe, amministratore dei minori Benedetto, Anna e Luigia Mazzoni, anche come eredi della defunta sorella Maria, espropriante, domiciliato in Velletri, contro Antonelli conte Francesco fu Antonio, debitore espropriato, domiciliato in Velletri, contumace,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del dì 8 maggio p. v., alle ore 11 antimeridiane, si procederà, nella sala delle pubbliche discussioni, all'incanto per la vendita del seguente fondo:

Terreno prativo e seminativo, sito nel territorio di Velletri, in contrada Colle della Noce, Comunanze, di ettari 54, are 76, descritto in catasto, sez. 9ª coi nn. 681, 682, 684, 1393, 1394, 1395, 1445 e 1446, valutato lire 625 22, con la corrisposta dell'annuo tributo diretto verso lo Stato in lire 12 01.

L'incanto si aprirà in un unico lotto, e sul prezzo di lire 720 60 offerto dall'instante a mente dell'art. 663 Codice procedura civile.

L'oblatore dovrà depositare anticipatamente in cancelleria il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta, e lire 200 per le spese occorrenti.

Il giudice signor avv. La Valle è delegato alla graduazione.

Velletri, li 13 marzo 1879.

1454 Il cancelliere Leoni.

AVVISO.

Con privato atto dei 15 marzo 1879, registrato a Firenze nel 24 detto, volume 56, fog. 171, n. 866, con lire 34 80, i signori Arturo del fu dottor Raffaello Sassoli, residente a Firenze, ed Eugenio di Antonio Sodini, ingegnere, residente in Roma, costituirono fra loro una Società in nome collettivo, avente per oggetto la fabbricazione di prodotti chimici, e particolarmente l'esercizio di un forno speciale ad azione continua atto alla fabbricazione del nero animale.

La sede della Società è in Roma.

La ragione sociale è *Sassòli e Sodini*.

Ambedue i soci sono autorizzati a reggere, amministrare e firmare in nome della Società. Per altro, per quelle obbligazioni che oltrepassassero la somma o il valore di lire quattromila è necessaria la firma o il consenso di ambedue i soci, senza di che rimarrebbero ad esclusivo carico del socio che le avesse contratte.

La Società è stata stabilita per la durata di otto anni dal detto giorno 15 marzo 1879, con proroga di tre anni in tre anni se non è disdetta da alcuna delle parti un anno prima della scadenza.

1447

Avviso di vendita giudiziale.

Il sottoscritto usciere avvisa il pubblico che in forza di sentenza del Tribunale civile di Roma in data 7 ottobre 1878, e con decreto del R. pretore del 3º mandamento di Roma del 23 marzo corrente, proseguirà alle ore undici antimeridiane del giorno cinque aprile 1879 la vendita dei quadri in tela ed in tavola dipinti ad olio di vari autori descritti a forma del catalogo, appartenenti alla massa o stato dividendo dei contendenti signori Principe D. Alessandro Torlonia, Gaspare e cav. Luigi Cecchi, stati pignorati ad istanza dei signori prof. Niccola Consoni ed Eugenio Agneni presso il terzo signor Alessandro D. Venuti.

La vendita si farà nel primo piano del palazzo Armellini, sito in piazza Aracœli, n. 11, al maggiore ed ultimo offerente, ed a pronti contanti.

Roma, 26 marzo 1879.

L'usciere della 3ª Pretura di Roma

1446 Alfonso Baldazzi.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta